

CITTÀ DI BOSA
PROVINCIA DI ORISTANO

Documento Unico di Programmazione

2019/2021

PREMESSA

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN).

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 e dell'art. 170 del D.Lgs. n° 267/2000, *gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione (D.U.P.) e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, ambedue riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

Inoltre, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL, l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

1. Sezione Strategica - (SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

La prima parte della Sezione strategica affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della ollettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività ell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

"LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2019"

Con Delibera n° 74 del 13/11/2014, ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, sono state approvate dal Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato di questa amministrazione, nell'arco temporale dunque del quinquennio 2014/2019.
Dette linee programmatiche, caratterizzavano e caratterizzano l'azione di questa Amministrazione, che si può riassumere in tre parole, espressione di una chiara volontà di essere e di operare:

Trasparenza
Partecipazione
Sviluppo sostenibile

In un contesto particolarmente difficile, l'intento era ed è quello di risolvere innumerevoli problematiche aperte riguardanti:
a. La città
b. La situazione sociale e sanitaria
c. Le istituzioni
d. L'economia

e di ricostruire:

Un rapporto di fiducia e stima tra amministratori e comunità bosana;

Il ruolo della città nel territorio e nell'isola;
I legami sociali ed economici in una comunità che deve avere maggiori e migliori opportunità di vita;
L'identità culturale della città;
Il sistema educativo e scolastico in generale;
I rapporti e l'organizzazione della macchina amministrativa.

Attivando risorse:
Materiali
Progettuali
Umane
Istituzionali

Il tutto in un'ottica di sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che risponda alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie.

Individuando il motore di sviluppo della città nel TURISMO, l'azione dell'amministrazione era ed è volta a far si che Bosa divenga effettivamente una città turistica sfruttando quelli che sono i suoi principali poli di attrazione:

L'ambiente: il mare, il fiume, le coste, la natura, la litoranea Bosa Alghero, la fauna;
I monumenti: il castello, la chiesa di S. Pietro, la Chiesa del Carmine, la Cattedrale, ecc.;
La cultura: le feste, le tradizioni, la cultura materiale, quella enologica e gastronomica, ecc.
Il centro storico;
Il sistema museale;
Il turismo attivo (nautica, pesca sportiva, ciclismo, equitazione, ecc.)

Al fine di far sì che il turismo diventi forza propulsiva e valore aggiunto, si reputa però necessario integrare il turismo stesso con i diversi settori produttivi. In questa prospettiva si intendono sostenere i settori produttivi:

L'agricoltura e pastorizia
L'edilizia
L'artigianato
Gli alberghi e la ristorazione
La pesca
La nautica
Il commercio
I servizi

L'attuazione del programma amministrativo, al quale si rimanda per l'analisi di dettaglio, passa, compatibilmente con la disponibilità ed il reperimento delle risorse finanziarie, oltre ai vincoli di finanza pubblica, per:

LE AZIONI PRIORITARIE
GLI INTERVENTI A BREVE TERMINE
GLI INTERVENTI A MEDIO E LUNGOTERMINE

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Situazione socio-economica

Popolazione

Popolazione legale al censimento		n° 7935
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
		n° 7942
di cui: maschi		n° 2838
femmine		n° 4104
nuclei familiari		n° 3410
comunità/convivenze		n° 4
Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		n° 7965
Nati nell'anno	n° 53	
Deceduti nell'anno	n° 75	
saldo naturale		n° - 22
Immigrati nell'anno	n° 129	
Emigrati nell'anno	n° 130	
saldo migratorio		n° - 1
Popolazione al 31.12. 2015 (penultimo anno precedente)		n° 7942
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 399
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 544
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 1193
In età adulta (30/65 anni)		n° 4184
In età senile (oltre 65 anni)		n° 1622

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,69%
	2012	0,70%
	2013	0,72%
	2014	0,71%
	2015	0,72%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,97%
	2012	0,98%
	2013	0,96%
	2014	0,97%
	2015	0,96%

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 135		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e n° 1	
STRADE		
* Statali km. 10	* Provinciali km. 40	* Comunali km.52
* Vicinali km. 20	* Autostrade km. 0	

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per <<servizio pubblico>> si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità, non solo in termini economici ma anche in termini di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi. Quando tale attività è rivolta ad una comunità Locale, si parla di <<servizio pubblico locale>> .

L'erogazione dei servizi pubblici locali prevede la quantificazione da parte dell'ente di una tariffa.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, l'ente adotta una deliberazione con la quale determina la contribuzione da parte degli utenti, per ciascun servizio a domanda individuale.

La relativa previsione in entrata trova iscrizione in specifici capitoli.

3.2 Organismi Ed Enti Strumentali E Società Controllate E Partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

A seguito della cessazione della partecipazione nella società mista "Porto di Bosa spa", dal 01/01/2015, questo comune possiede esclusivamente una quota di partecipazione minoritaria nella societa' che gestisce il S.I.I. Abbanoa spa.

UNIONE DI COMUNI

L'ente fa parte dell' un'unione di comuni "Planargia e Montiferru Occidentale", che comprende i Comuni di Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Suni, Tinnura e Tresnuraghes.

2. Sezione Operativa - (SeO)

La sezione operativa ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il D.M. del 29 agosto 2018 ha apportato importanti modifiche all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011 concernente la programmazione di bilancio: infatti, modificando il punto 8.2 dedicato alla programmazione degli Enti di maggiori dimensioni, ha chiarito definitivamente che gli atti di programmazione settoriale sono approvati «senza necessità di ulteriori deliberazioni» nel Dup, precisando che:

a) se la normativa di settore prevede termini di adozione o approvazione dei singoli documenti antecedenti a quelli del Dup, i documenti devono essere deliberati autonomamente dal documento unico, fermo restando l'obbligo di inserirli successivamente;
b) se la normativa di settore prevede termini di adozione o approvazione dei singoli documenti successivi a quelli del Dup, i documenti devono essere deliberati autonomamente, fermo restando l'obbligo di inserirli successivamente nella nota di aggiornamento al Dup;
c) se la normativa di settore non prevede specifici termini di adozione o approvazione, i documenti devono essere inseriti nel Dup e deliberati insieme ad esso.

In particolare, il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 relativo alla Sezione Operativa del D.U.P. , stabilisce la tempistica relativa all'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche con esplicito richiamo all' articolo 5, comma 5 del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 secondo cui: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione ….omissis"; e al comma 6 sempre dell'art. 5 si stabilisce che gli Enti Locali "procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale…. entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio".

La medesima procedura di approvazione è prevista all' articolo 7, comma 6 del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 per quanto riguarda il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali.

Alla luce di quanto sopra, si esamina nella presente Sezione Operativa la programmazione del personale, la programmazione in materia di lavori pubblici, il piano di contenimento delle spese, il piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, il piano biennale degli acquisti e delle forniture, il programma delle collaborazioni autonome, che questa Amministrazione intende effettuare nel periodo in esame.

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario Comunale	Dr. Antonio Mastinu
Numero Posizioni Organizzative	6
Numero totale personale dipendente	39
Area Affari Generali e Istituzionali	Affari Generali – Cultura – Turismo – Sport - Contratti – Segreteria – Protocollo – Personale – URP – Servizi Demografici – Notifiche – Biblioteca – Archivio Storico e di deposito - Toponomastica
Area Finanziaria	Ragioneria – Economato – Patrimonio – Tributi – Demanio – Alloggi popolari - Cimitero
Area Servizi Sociali e diritto allo Studio	Servizi Sociali e alla persona – Diritto allo studio e attività per la scuola
Area Edilizia Privata, Urbanistica e SUAPE	Servizio Urbanistica - Ambiente – SUAPE
Area Lavori Pubblici e Manutenzione	Lavori Pubblici – Manutenzioni – sicurezza sul lavoro – E.R.P.
Area Polizia Municipale e Protezione civile	Informazioni e accertamenti – vigilanza sul territorio – viabilità e traffico – servizi amministrativi – Protezione civile

L'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 ha introdotto lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale, finalizzata ad assicurare la migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Gli enti locali dunque devono programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione della spesa di personale e realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili.

Periodicamente, a scadenza triennale, ai sensi dell'art. 6 del d.lg.svo n. 165/2001, si procede alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche. Più specificamente, le variazioni di dotazione organica già determinate sono approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 449/1997 e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Inoltre, il comma 4-bis dello stesso articolo 6, introdotto dall'art. 35 del D.lgs.vo n. 150/2009, prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

CAT	▪ Profilo professionale	Presenti	Cessazioni 2019 -2021	Posti da coprire 2019	Posti da coprire 2020	Posti da coprire 2021	Totale posti al netto delle cessazioni
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1					1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1		1			2
D1	Assistente Sociale	1		1			2
D1	Istruttore Direttivo–Socio Educativo-Culturale	1					1
D1	Istruttore Direttivo amm.vo-contabile	2*		1			3
D1	Istruttore Direttivo di Polizia Municipale	1					1
C	Collaboratore ai Servizi amm.vo-contabile	14**			Trasformazione n. 3 posti da part-time a 32h a full time	Trasformazione n. 3 posti da part-time a 33h a full time	14
C	Collaboratore ai Servizi amm.vo-contabile e socio-educativo e culturale	1					1
C	Collaboratore ai Servizi Tecnici	3		1			4
C	Collaboratore ai Servizi amministrativo-contabile addetto ai servizi Informatici	1					1
C	Agente di Polizia Locale	7	1		1		7
B3	Assistente ai servizi amm.vo-contabile	3					3
B1	Operatore tecnico	3*					3
	TOTALE	**39**	**1**	**4**	**1**		**43**

*n. 1 PART-TIME

** n.6 PART-TIME

Costo complessivo della dotazione organica, al netto degli aumenti contrattuali e delle cessazioni, € 970.837,57

Area Affari Generali e Istituzionali

Servizi

- **Protocollo e archivio**
- **Segreteria**
- **Affari generali e istituzionali**
- **Personale**
- **Servizi demografici**
- **Attività culturali e del tempo libero, turismo e sport**
- **Contratti**
- **Toponomastica**

PROFILO PROF.LE	CAT.	D.O.	PRESENTI	CESSAZIONI 2019-2021	NUOVE ASSUNZIONI 2019-2021
• Istruttore Direttivo amministrativo-contabile;	D	2	2 (Mozzo, Campus*)		/
• Collaboratori ai servizi amm.vo-contabile;	C	5	5 (Masala F, Doi, Urgu*, Solinas, Mattana*)		Trasformazione in full- time n. 1 posto p.t. a 32/h e n. 1 posto p.t. a 33/h
• Collaboratori ai servizi amm.vo-contabile e socio educativo e culturale;	C	1	1 (Cabula)		
• Collaboratore ai servizi Amministrativo-contabile addetto ai servizi informatici	C	1	1 (Cadau)		
• Assistente ai servizi amm.vo-cont.le;	B3	1	1 (Sau)		
- **TOTALE**		10	10		

*PART-TIME

Area Servizi Sociali e Diritto allo studio

Servizi: **-Servizi sociali e alla persona** **- Diritto allo studio e attività per la scuola**					
PROFILO PROF.LE	**CAT.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**CESSAZIONI 2019-2021**	**NUOVE ASSUNZIONI 2019-2021**
• Assistente Sociale; • Istruttore Direttivo Socio-Educativo-culturale • Collaboratore ai servizi amm.vo-contabile	D D C	2 1 1	1 (Cao) 1 (Secchi) 1 (Meaggia)		1
TOTALE		4	3	/	1

Area della Polizia Locale e Protezione civile

Servizi **- Informazioni e accertamenti** **- vigilanza sul territorio** **- viabilità e traffico** **- servizi amministrativi** **- protezione civile**					
PROFILO PROF.LE	**CAT.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**CESSAZIONI 2019-2021**	**NUOVE ASSUNZIONI 2019-2021**
• Istruttore Direttivo di Polizia Locale;	D	1	1(Solinas)		
• Agente di Polizia Locale	C	7	7 (Demartis, Pinna, Cossu, Pintore Carta, Deriu, Mura)	1 (Demartis)	1
TOTALE		8	7	1	1

Area Lavori Pubblici e Manutenzioni

Servizi - **Lavori pubblici** - **Manutenzioni** - **Sicurezza sul lavoro** - **ERP**					
PROFILO PROF.LE	**CAT.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**CESSAZIONI 2019-2021**	**NUOVE ASSUNZIONI 2019-2021**
• Istruttore Direttivo Tecnico;	D1	2	1(Cuccuru)		1
• Collaboratore ai servizi tecnici;	C	2	1 (Serra)		1
• Collaboratore ai servizi amministrativo-contabile	C	1	1(Kamel Hassan*)		Trasformazione in full time n.1 posto part-time a 33/h
• Assistente ai servizi amm.vo contabile;	B3	1	1 (Corbu),		
Operatori Tecnici;	B	3	3 (Pinna, Soddu, Piras*)		
TOTALE		9	7		2

* PART-TIME

Area Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Commercio e SUAP

Servizi: - **Urbanistica** - **Edilizia privata** - **Ambiente** - **Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Edilizia**					
PROFILO PROF.LE	**CAT.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**CESSAZIONI 2019-2021**	**NUOVE ASSUNZIONI 2019-2021**
• Istruttore Direttivo Tecnico;	D3	1	1 (Diligu)		
• Collaboratore ai servizi tecnici;	C	2	2 (Obinu, Maccioni)		
• Collaboratore ai servizi amm.vo contabile	C	2	2 (Madeddu* Rubiu)		Trasformazione in full time n.1 posto part-time a 32/h
• Assistente ai servizi amm.vo contabile	B3	1	1(Obino)		
TOTALE		6	6		

▪

* PART-TIME

Area Finanziaria

Servizi: **- Ragioneria** **- Patrimonio** **- Tributi** **- Alloggi popolari**					
PROFILO PROF.LE	**CAT.**	**D.O.**	○ **PRESENTI**	**CESSAZIONI 2019-2021**	**NUOVE ASSUNZIONI 2019-2021**
• Istruttore Direttivo	D1	1			1
• Collaboratore ai servizi amm.vo contabile;	C	5	5 (Cabula, Pinna, Are, Esu*, Russello*)		Trasformazione in full-time n. 1 posto p.t. a 32/h e n. 1 posto p.t. a 33/h
TOTALE		**6**	**5**		**1**

* PART-TIME

Programma assunzioni a tempo indeterminato 2019-2021

Cessazioni anno 2018

Profilo professionale	Categoria	Area	Costo tratt. fond. + oneri
n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico	Cat. D	Lavori Pubblici e Manutenzioni	**€ 32.640,59**
n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo-contabile	Cat. D	Finanziaria	**€ 32.640,59**
n. 1 Assistente Sociale	Cat. D	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione	**€ 32.640,59**
n. 1 Collaboratore ai servizi amministrativo-contabile	Cat. C	Affari generali e istituzionali	**€ 29.995,66**
n. 1 Collaboratore ai servizi amministrativo-contabile	Cat. C	Finanziaria	**€ 29.995,66**
n. 1 Assistente ai servizi amministrativo-contabile part-time 83,33%	Cat. B3	Affari generali e istituzionali	**€ 23.414,68**
n. 1 Operatore tecnico	Cat. B3	Lavori Pubblici e Manutenzioni	**€ 28.102,66**
n. 1 Operatore tecnico	Cat. B	Lavori pubblici e Manutenzioni	**€ 26.587,91**
Totale costo cessazioni			**€ 236.018,34**

Capacità assunzionale anno 2019 = € 236.018,34 (100% costo cessazioni 2018) ai sensi dell'art. 3 comma 5 del decreto legge n. 90 del 24/6/2014, convertito co modificazioni nella legge n. 114 dell'11/8/2014

Cessazioni anno 2019

Profilo professionale	Categoria	Area	Costo tratt. fond. + oneri
n. 1 Agente di Polizia Locale	Cat. C	Polizia Locale e Protezione civile	**€ 29.995,66**
Totale costo cessazioni			**€ 29.995,66**

Capacità assunzionale anno 2020 = € 29.995,66 (100% costo cessazioni 2018) ai sensi dell'art. 3 comma 5 del decreto legge n. 90 del 24/6/2014, convertito co modificazioni nella legge n. 114 dell'11/8/2014

Cessazioni anno 2020:

non si prevedono cessazioni

Assunzioni a tempo indeterminato anno 2019

Limite di spesa per nuove assunzioni nel 2019 = € 237.207,97 di cui:
€ 236.018,34 capacità assunzionale 2019
€ 1.189,63 residui 2018

Profilo professionale	**Categoria**	**Area**	**Modalità di assunzione**	**Costo** tratt. fond. + oneri
n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico	Cat. D	Lavori Pubblici e Manutenzioni	Mobilità o scorrimento di propria graduatoria e/o di graduatorie di altri Enti per assunzioni a tempo indeterminato	**€ 32.640,59**
n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo-contabile	Cat. D	Finanziaria	Mobilità o scorrimento di graduatorie di altri Enti per assunzioni a tempo indeterminato	**€ 32.640,59**
n. 1 Assistente Sociale	Cat. D	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione	Mobilità o scorrimento di graduatorie di altri Enti per assunzioni a tempo indeterminato	**€ 32.640,59**
n. 1 Collaboratore ai servizi tecnici	Cat. C	Lavori Pubblici e Manutenzioni	Mobilità o scorrimento di graduatorie di altri Enti per assunzioni a tempo indeterminato	**€ 29.995,66**
Totale costo nuove assunzioni				**€ 127.917,43**
Residui capacità assunzionale 2019	**€ 109.290,54**			

Assunzioni a tempo indeterminato anno 2020

Limite di spesa per nuove assunzioni nel 2020 = € 139.286,20 di cui:
€ 29.995,66 capacità assunzionale 2020
€ 109.290,54 residui 2019

Profilo professionale	**Categoria**	**Area**	**Modalità assunzione**	**Costo** tratt. fond. + oneri
Collaboratore ai servizi amministrativo – contabile	Cat. C	Affari generali e istituzionali	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 32 a 36 ore	**€ 3.332,80**
Collaboratore ai servizi amministrativo – contabile	Cat. C	Finanziaria	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 32 a 36 ore	**€ 3.332,80**
Collaboratore ai servizi amministrativo – contabile	Cat. C	Urbanistica, SUAPE, Ambiente	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 32 a 36 ore	**€ 3.332,80**
Agente di Polizia Locale	Cat. C	Area Polizia Locale e Protezione civile	Mobilità o scorrimento di graduatorie di altri Enti per assunzioni a tempo indeterminato	**€ 29.995,66**
Totale costo nuove assunzioni				**€ 39.994,06**
Residui capacità assunzionale € 99.292,14 di cui: **€ 29.995,66 residui 2020** **€ 69.296,48 residui 2019**				

Assunzioni a tempo indeterminato anno 2021

Limite di spesa per nuove assunzioni nel 2021 = € 99.292,14 di cui:
€ 29.995,66 residui 2020
€ 69.296,48 residui 2019

Profilo professionale	**Categoria**	**Area**	**Modalità assunzione**	**Costo** tratt. fond. + oneri
Collaboratore ai servizi amministrativo – contabile	Cat. C	Affari generali e istituzionali	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 33 a 36 ore	**€ 2.499,64**
Collaboratore ai servizi amministrativo – contabile	Cat. C	Finanziaria	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 33 a 36 ore	**€ 2.499,64**
Collaboratore ai servizi amministrativo – contabile	Cat. C	Lavori pubblici e manutenzioni	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 33 a 36 ore	**€ 2.499,64**
Totale costo nuove assunzioni				**€ 7.498,92**
Residui capacità assunzionale € 91.793,22 di cui: **€ 29.995,66 residui 2020** **€ 61.797,56 residui 2019**				

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell' art. 170 del Dlgs 267/2000 e del punto 8 dell'allegato A/1 al D.Lgs n° 118/201, gli atti di programmazione delle opere pubbliche sono inseriti all'interno del DUP, nella parte seconda della Sezione Operativa.

Sino all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), gli art. 126 comma 2 e 128 comma 1 del Dlgs 163/2006 e s.m.i. prevedevano che l'attività di realizzazione di lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolgesse sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

In data 19/04/2016, è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), il quale, all'art. 21 comma 1 prevede che l'attività di realizzazione di lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolga sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il comma 4 dell'art. 21 del D.Lgs n.50/2016 citato prevede che, nell'ambito del programma di cui al punto precedente, le amministrazioni aggiudicatrici individuino anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Il comma 8 del D.Lgs n.50/2016 prevede che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.Lgs n.50/2016, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata, siano definiti modalità, criteri e schemi tipo per la redazione dei programmi triennali. Poichè il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha adottato con Decreto 16 gennaio 2018 , n. 14, il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, la programmazione dei lavori pubblici è stata effettuata secondo la nuova normativa.
Alla data di redazione del presente documento, infatti, la Giunta con atto n. 50 del 12/04/2019 ha deliberato l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed il relativo elenco annuale dei lavori 2019. Di seguito si riporta l'elenco triennale dei lavori pubbli e l'elenco annuale 2019.

PROGRAMMA TRIENNALE 2019/2021

Descrizione dell'intervento	2019	2020	2021	Importo complessivo (9)
SISTEMAZIONE IMPLUVI A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI BOSA. II lotto - Protezione idraulica aree nord est dell'abitato. (Canale Saladerru)	2.000.000,00	549.827,60	500.000,00	3.049.827,60
RIPRISTINO DANNI CONSEGUENTI LE MAREGGIATE DEL DICEMBRE 2016 E GENNAIO2017 A BOSA MARINA E TURAS	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Interventi di difesa idraulica della città di Bosa. Realizzazione canale in località Segapane in sinistra idraulica fiume Temo	637.000,00	1.000.000,00	213.000,00	1.850.000,00
OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELLA CITTÀ DI BOSA. Drenaggio Urbano destra idraulica fiume Temo.	1.500.000,00	1.500.000,00	350.000,00	3.350.000,00
BOSA MARINA - INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
lavori di recupero della viabilità nel centro storico e realizzazione dei sottoservizi di via Della Scuola	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
Opere di difesa idraulica della città di Bosa - Tratti a monte del Ponte Vecchio, intermedio e vallivo	1.000.000,00	2.000.000,00	2.190.000,00	5.190.000,00
Prosecuzione degli interventi di difesa e prevenzione dei fenomeni erosivi alla sponda e al piede del rilevato ferroviario con funzione arginale del fiume Temo, tramite impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, nel tratto a monte e immediatamente a valle del ponte sulla S.P. n. 49	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
INTERVENTI DI BONIFICA VERSANTE DEL MONTE FURRU	200.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00
Messa in sicurezza versanti strada provinciale n.35 Bosa - Modolo	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
LAVORI COMPLEMENTARI IMPIANTI DEL PARCHEGGIO SANTA	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
Interventi dimessa a norma e manutenzione straordinaria Teatro civico	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Intervento per la messa in sicurezza e il ripristino dell'agibilità della Chiesa di Sant'Antonio in Bosa	113.750,00	56.250,00	0,00	170.000,00
LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVE TOMBE E SISTEMAZIONI INTERNE	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00
LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL SITO DI SBARCO PRESSO IL MERCATO ITTICO COMUNALE	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00

LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI NEL SITO DI SBARCO PRESSO IL MERCATO ITTICO COMUNALE	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00
Lavori di dragaggio e sistemazione escavo dal Ponte Vecchio alla foce del fiume Temo	150.000,00	1.000.000,00	350.000,00	1.500.000,00
Interventi di messa a norma, sicurezza e sistemazione del Castello Malaspina	75.000,00	250.000,00	0,00	325.000,00
Sistemazione e manutenzione Scuola Media n. 2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Sistemazione e messa a norma dell'edificio comunale adibito a Caserma dei Carabinieri	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
INTERVENTI DI EFFICENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI	0,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00
Manutenzione e adeguamento impianti edifici comunali finalizzati all'efficientamento energetico.	0,00	208.000,00	150.000,00	358.000,00
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI NEL COMUNE DI BOSA . SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI CAMPO ITALIA	0,00	155.000,00	0,00	155.000,00
RIQUALIFICAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE NEL CORSO VITTORIO EMANUELE FINALIZZATA AL RILANCIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE LOCALI	0,00	484.750,00	0,00	484.750,00
Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale S.Giusta-S.Cosma, 2° Tratto", Programma di Sviluppo Rurale PSR FESR 2007-2013, Misura 125, Azione 1.	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI cup E62J11000070006	0,00	478.780,00	0,00	478.780,00
Riqualificazione del viale Mediterraneo e dell'area del triangolo di Bosa Marina	0,00	490.000,00	0,00	490.000,00
Recupero viabilità e sotto servizi nella via S.Ignazio	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
Recupero viabilità e sotto servizi nella via Malaspina	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
Completamento impianti sportivi e realizzazione palazzetto dello sport	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Lavori di riqualificazione urbana nel Rione Santa Caterina	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'area Torre Aragonese - Bosa Marina	24.000,00	100.000,00	0,00	124.000,00
Interventi di recupero, riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree degradate localizzate nella fascia costiera	0,00	375.000,00	0,00	375.000,00

Opere di difesa idraulica della città di Bosa	0,00	2.650.000,00	0,00	2.650.000,00
Sistemazione e manutenzione Scuola Media n. 1 - 2° intervento ISCOL@ 2018/2020	0,00	725.000,00	0,00	725.000,00
Sistemazione e manutenzione Scuola Elementare Nurchi - 2° intervento ISCOL@ 2018/2020	0,00	521.000,00	0,00	521.000,00
Sistemazione e manutenzione Scuola Elementare Scherer - 2° intervento ISCOL@ 2018/2020	0,00	510.000,00	0,00	510.000,00
INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DEL CENTRO ABITATO DI BOSA	0,00	0,00	251.000,00	251.000,00
recupero viabilità e sottoservizi in via Serravalle	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Completamento della Via Brigata Sassari	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Recupero viabilità e sottoservizi nella via Portella e aree limitrofe	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Interventi di recupero viabilità e sottoservizi Via Chiassuolo	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00
Lavori di riqualificazione viabilità e sottoservizi in vico S. Stefano e aree limitrofe	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
Ristrutturazione e ammodernamento strada rurale S'Iscala e S'Aranzu - Santu Miali	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Lavori di consolidamento e restauro della chiesa santa Croce	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria della palestra nella scuola media n. 1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
	7.654.750,00	**16.448.607,60**	**6.864.000,00**	**30.967.357,60**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019

Descrizione dell'intervento	Importo annualità	Importo intervento
SISTEMAZIONE IMPLUVI A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI BOSA. II lotto - Protezione idraulica aree nord est dell'abitato. (Canale Saladerru)	2.000.000,00	3.049.827,60
RIPRISTINO DANNI CONSEGUENTI LE MAREGGIATE DEL DICEMBRE 2016 E GENNAIO2017 A BOSA MARINA E TURAS	120.000,00	120.000,00
Interventi di difesa idraulica della città di Bosa. Realizzazione canale in località Segapane in sinistra idraulica fiume Temo	637.000,00	1.850.000,00
OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELLA CITTÀ DI BOSA. Drenaggio Urbano destra idraulica fiume Temo.	1.500.000,00	3.350.000,00
BOSA MARINA -INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO	500.000,00	500.000,00
lavori di recupero della viabilità nel centro storico e realizzazione dei sottoservizi di via Della Scuola	130.000,00	130.000,00
Opere di difesa idraulica della città di Bosa - Tratti a monte del Ponte Vecchio, intermedio e vallivo	1.000.000,00	5.190.000,00
Prosecuzione degli interventi di difesa e prevenzione dei fenomeni erosivi alla sponda e al piede del rilevato ferroviario con funzione arginale del fiume Temo, tramite impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, nel tratto a monte e immediatamente a valle del ponte sulla S.P. n. 49	280.000,00	280.000,00
INTERVENTI DI BONIFICA VERSANTE DEL MONTE FURRU	200.000,00	300.000,00
Messa in sicurezza versanti strada provinciale n.35 Bosa - Modolo	100.000,00	100.000,00
LAVORI COMPLEMENTARI IMPIANTI DEL PARCHEGGIO SANTA GIUSTA	170.000,00	170.000,00
Interventi dimessa a norma e manutenzione straordinaria Teatro civico	200.000,00	200.000,00
Intervento per la messa in sicurezza e il ripristino dell'agibilità della Chiesa di Sant'Antonio in Bosa	113.750,00	170.000,00
LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVE TOMBE E SISTEMAZIONI INTERNE	225.000,00	225.000,00
LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL SITO DI SBARCO PRESSO IL MERCATO ITTICO	130.000,00	130.000,00
LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI NEL SITO DI SBARCO PRESSO IL MERCATO ITTICO COMUNALE	175.000,00	175.000,00
Lavori di dragaggio e sistemazione escavo dal Ponte Vecchio alla foce del fiume Temo	150.000,00	1.500.000,00

PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO E DI ALTRE TIPOLOGIE DI SPESE DI FUNZIONAMENTO.

(ART.2, COMMI 594-599, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N.244)

PREMESSA

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008), all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare la legge individua piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Finalità

L'obiettivo del piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici, come previsto dal comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244 relativo alle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, ed il comma 595 che prevede le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Con l'adozione del Piano, l'Amministrazione ha ritenuto inoltre necessario individuare azioni e misure finalizzate al risparmio energetico e ad attuare un rigoroso monitoraggio dei consumi nonché di adottare opportune direttive in ordine al monitoraggio e alla razionalizzazione di una serie di spese che incidono in maniera rilevante nel Bilancio dell'Ente.

A) DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE

Articolo 2, comma 594, lett. a), Legge 24.12.2007, n. 244.

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, è la seguente:

ogni postazione di lavoro del personale è composta da:

personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti con le funzionalità necessarie per le attività da svolgere;

telefono

- casella di posta elettronica
- collegamento ad una stampante individuale e/o di rete
- collegamento internet a Banda Larga.

La gestione del sistema informatico è centralizzata. Si ricorre a Ditta specializzata esterna con canoni annuali rinnovati periodicamente per quanto concerne l'aggiornamento dei software gestionali e l'installazione e manutenzione di hardware di particolare complessità. L'Ente vede anche la presenza

dell'Amministratore di Sistema previsto dalla vigente normativa nell'ambito della conservazione e tutela dei dati e della privacy.
Il Servizio Informatico si occupa del coordinamento dell'attività informatica del comune, dell'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento del sistema informatico del comune e delle relative postazioni di lavoro.
Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete.
Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dal procedimento di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.
Sono stati installati server accentrati e protetti da un firewall e dotati di efficienti gruppi di continuità, e di una unità di backup di rete LAN.
E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che dovrebbe garantire il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.
Recenti esperienze inducono la necessità di rivedere il sistema di salvataggio, elaborando un sistema di automatismi a tempo per il salvataggio automatico dei dati di tutte le postazioni.
La rete locale del comune è collegata ad internet ed è presente un dispositivo di controllo centralizzato delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico.
Il sito internet del Comune e la posta elettronica sono gestiti in proprio.
Attualmente tutte le aree di lavoro, sono informatizzate.
Altri software saranno implementati a seconda delle esigenze che si presenteranno nel tempo.
Il Comune utilizza un software per l'archiviazione e la gestione dei dati informatizzati. I software sono configurati per la funzione che devono assolvere e la versione rimane fino a nuova determinazione. I Servizi Tecnici sono dotati di apparecchiatura plotter.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici
La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite nel tempo con stampanti laser acquistate tramite Consip con costi ridotti anche per il materiale di consumo (toner). Alcuni uffici sono dotati di stampanti ad aghi per funzioni particolari.
E' stato inoltre adottato il sistema di stampa in rete. Non vengono stipulati contratti di manutenzione.
Il numero degli apparecchi fax è pari a 2 (due) uno per il palazzo comunale uno per il Comando Vigili Urbani.
Sono stati stipulati contratti di noleggio tramite CONSIP di fotocopiatori multifunzione.
Stante l'attivazione del nuovo servizio di Protezione civile, sarà necessario dotare il locale adibito a sede, di tutte le attrezzature necessarie (informatiche e non).

Misure previste nel triennio 2019/2021
Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche, si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.
E' stato completato nel corso del precedente triennio il Protocollo Informatico con la scannerizzazione e trasmissione telematica della posta in arrivo, che consente un notevole risparmio di carta, inchiostro e toner.

PER L' UTILIZZO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE SI DISPONE IL DIVIETO DI:
1. utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
2. agire deliberatamente con attività che distraggano risorse (persone, capacità, elaboratori);
3. installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema;
4. modificare la configurazione del personal computer in dotazione;
5. utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali;

ULTERIORI MISURE DEVONO ESSERE FINALIZZATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI:
a) lo sviluppo e l'utilizzo delle procedure informatizzate;
b) la riduzione della produzione interna di documenti cartacei;
c) l' implementazione delle forme di comunicazione a mezzo Mail e Intranet.
Dovrà in particolare essere incentivato l'utilizzo della posta elettronica e non solo per comunicazioni esterne.
Così come programmato, sono state adottate le opportune misure organizzative per dotare ogni dipendente di apposita casella di posta elettronica per la ricezione di comunicazioni di servizio, della busta paga, del CUD.
E' intendimento completare tale dotazione con le rilevazioni del cartellino personale segnatempo, con accesso riservato esclusivamente al personale interessato.

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE
Articolo 2, comma 595, L. 24.12.2007, n. 244.
Il Comune dispone attualmente di una dotazione di telefoni cellulari e SIM, costituita da n. 23 utenze così ripartite:
Area Tecnica: n° 6 utenze assegnate;
Area Finanziaria: n° 0 utenze assegnate;
Area Servizi Sociali: n° 1 utenza assegnata;
Area AA.GG.:n° 0 utenze assegnate;
Area Polizia Municipale: n° 10 utenze assegnate;
Amministratori: n° 6 utenze assegnate (Sindaco + Assessori).
Per le quali è stato stipulato tramite CONSIP un contratto con la TIM.
Stante l'esigenza di ridurre la spesa divenuta oramai insostenibile soprattutto a causa della T.C.G., si propone:
di razionalizzare l'utilizzo degli apparecchi di telefonia mobile riducendo le utenze al minimo indispensabile, sulla base delle accertate esigenze manifestate da ogni Responsabile di Servizio;
di disdire l'abbonamento in corso procedendo ad un rimborso mensile predefinito onnicomprensivo, che si quantifica in € 20,00 per utenza. Infatti se si presume il rimborso a n° 25 utenze, individuate come segue:
Sindaco + Assessori: n° 6
Segretario e Responsabili di Servizio: n° 5
Altre utenze (Ufficio Tecnico e Polizia Municipale): massimo 14
Si prevede cosi la riduzione dei costi di circa il 50%.

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile dovrà essere limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.
I motivi di questa scelta sono sostanzialmente riconducibili alla risoluzione di alcune problematiche legate all'organizzazione dell'Ente quali:
- reperibilità del personale relativamente ad alcuni servizi;
- disporre di uno strumento di comunicazione tra i vari componenti l'Ente al fine di risolvere alcuni problemi legati alla vastità del territorio comunale, soprattutto per quanto riguarda i servizi esterni di vigilanza, di manutenzione, che per compiere il loro servizio hanno la necessità di spostarsi con autovetture di servizio e di essere reperibili.
Si dispongono le seguenti misure atte ad individuare e scoraggiare eventuali usi diversi dalle esigenze d'ufficio o istituzionali per quanto concerne le utenze abilitate all'esterno:
- l'assegnazione del telefono cellulare di servizio deve essere finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa;

- l'uso dei telefoni cellulari di servizio deve prioritariamente seguire un criterio di utilizzazione predeterminato, finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità, o in situazioni di emergenza per eventi calamitosi, e limitato alla durata di tale servizio;
- non é, pertanto, consentita l'assegnazione di telefoni cellulari a favore di soggetti le cui competenze ed attribuzioni, così come il luogo e le modalità del loro espletamento, escludano una benché minima esigenza del relativo impiego.

In ogni caso, deve essere predisposto un rigoroso monitoraggio dei consumi, per verificare l'economicità dell'iniziativa, ed un controllo sulla documentazione delle chiamate effettuate, mediante dei report trimestrali.

TELEFONIA FISSA E ADSL

Il Comune, in coerenza con le disposizioni di legge, questo ente ha aderito, già da diversi anni, alla convenzione CONSIP per la telefonia rete fissa e connettività IP - Convenzione Consip 5per la fornitura di servizi di telefonia per le Pubbliche Amministrazioni stipulata tra la S.p.a. Telecom Italia e Consip S.p.A.

Per tutte le suddette utenze, con l'obiettivo di pervenire ad un apprezzabile risparmio sulle spese dei relativi canoni, è stato avviato un censimento, coordinato da personale interno all'ente in collaborazione con i gestori referenti, al fine di avere un quadro dettagliato delle varie voci di spesa (rete fissa voce e dati) finalizzato a:

a) richiedere la disattivazione di eventuali linee in disuso o utilizzate da enti o associazioni alle quali sia stato concesso l'utilizzo dei locali ove le stesse risultano installate, verificando la sussistenza delle ragioni di pubblico interesse al relativo mantenimento;

b) richiedere la collaborazione delle istituzioni scolastiche al fine di monitorare adeguatamente e attestare il corretto utilizzo delle utenze.

Si ritiene che detto monitoraggio debba essere effettuato con cadenza annuale.

B) AUTOVETTURE E MEZZI DI SERVIZIO

(Articolo 2, comma 594, lett. b), Legge 24.12.2007, n. 244)

Ai fini del rispetto del disposto normativo di cui al D.L. n° 78/2010, l'ente annualmente, adotta costanti misure volte alla riduzione e al contenimento dei costi.

Con Delibera G.C. n° 8 del 21/01/2014, ha adottato un disciplinare per l'utilizzo dei mezzi.

Annualmente poi effettua una ricognizione dei mezzi in dotazione all'ente, provvedendo all'alienazione e/o alla rottamazione dei mezzi inutilizzabili.

Per quanto concerne poi al carburante per autotrazione, si provvede a ripartire fra i diversi servizi il budget di spesa predefinito.

C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

(articolo 2, comma 594, lettera c), legge 24.12.2007, n. 244.

Gli immobili ad uso residenziale di proprietà comunale sono, per la maggior parte, alloggi di edilizia residenziale pubblica

Periodicamente si provvede ad inviare agli assegnatari aventi titolo, proposta di acquisto.

Si provvede inoltre ad ad un controllo regolare dei pagamenti dei relativi canoni.

D) CONSUMI IDRICI, ELETTRICI, IMPIANTI TERMICI E COMBUSTIBILI PER IL RISCALDAMENTO

Così come stabilito nell'ambito del piano di razionalizzazione sinora in vigore, il Settore Finanziario, congiuntamente al settore Tecnico, ha provveduto a verificare tutte le utenze, elettriche ed idriche, disponendo la cessazione di eventuali linee, allacci o impianti non utilizzati.

L'Ufficio Patrimonio inoltre, ha provveduto a far si che i concessionari di immobili comunali a enti privati o associazioni, volturassero a nome proprio le diverse utenze, qualora le stesse fossero ancora intestate al Comune.

In ordine alle spese per il combustibile da riscaldamento, al fine di razionalizzare i relativi costi, è stata confermata l' adesione alla convenzione Consip S.p.a.

L’Amministrazione, unitamente al Settore Tecnico, sta già individuando alcune soluzioni finalizzate alla riduzione delle spese quali, ad esempio, l’installazione di adeguati temporizzatori nei vari impianti anche scolastici.

PROGRAMMAZIONE DEL PATRIMONIO
Piano delle Alienazione e Valorizzazioni immobiliari anni 2019-2021

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco,sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici,i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio previsione";

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:
- alienati;
- concessi o locati a privati, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Ottemperando a quanto sopra questo Ente ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 12/04/2019, quale atto di proposta al Consiglio, il Piano Delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2019/2021, i cui contenuti sono riepilogati come in appresso indicato:

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	MAPP	Sub.	Superficie	Valore stimato di vendita	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Area posta in Bosa Marina sul Lungomare Mediterraneo – Retro colonia	43	730		Mq. 1640 circa		☐ valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
2	Prefabbricato ex Scuola Materna Via La Marmorara	=	=	=	Mq. 377	€ 1.000,00	☐ alienazione	=========
3	Fabbricato ed Area di pertinenza "Ex Scuola Elementare – Bosa Marina"	43	472	=	Mq. 321– fabb Mq. 2.341-	€ 908.200,00	☐ alienazione	==========

					area			
4	Area residua in adiacenza "Ex Scuola Elementare – Bosa Marina"	43	472	=	Mq. 2.500	€ 550.000,00	☐ alienazione o in subordine valorizzazione	==========
5	Magazzino di proprietà comunale sito in via Via Panzali	37	1291	8	……..	€ 5.500,00	☐ alienazione	
6	Magazzino di proprietà comunale sito in via Via Barbagia	37	1287	6	……..	€ 16.800,00	☐ alienazione	
7	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	413		279	€ 46.704,60	☐ alienazione	
8	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	384		30	€ 5.022,00	☐ alienazione	
9	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	369		110	€ 18.414,00	☐ alienazione	
10	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	368		104	€ 17.409,60	☐ alienazione	
11	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	23 parte A		798	€ 133.585,20	☐ alienazione	
12	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	23 parte B		735	€ 205.065,00	☐ alienazione	

13	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	382		400	€ 66.960,00	☐ alienazione	
14	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	383		248	€ 41.416,00	☐ alienazione	
15	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	510		120	€ 20.040,00	☐ alienazione	
16	Area limitrofa al Fiume Temo in prossimità del Ponte Nuovo	40	11 parte 62,63 e 341	……	Mq. 2.450,00	€ 90.000,00	☐ valorizzazione	Locazione a terzi
18	Alloggi ERP di proprietà comunale	Vari	Vari	Vari	Vari	Il prezzo di vendita è determinato ai sensi della L.R. n° 13/89 e della L. 560/93	☐ alienazione	
19	Area residua in adiacenza "Ex Scuola Elementare – Bosa Marina"	43	692/694/698/699 parte	=	Mq.3.360 circa	€	☐ valorizzazione	Locazione a terzi
20	Mercato Ittico Comunale						☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi
21	Campo di calcio S.Eligio						☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi
22	Campo di calcetto S'Istagnone						☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi
23	Area posta in Bosa Marina denominata "Triangolo";						☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi

24	Area approdo S.Pietro						☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi
25	Fabbricato ed area ubicati in località Pianu e' Murtas	41	760		Mq. 1500		☐ valorizzazione	
26	Fabbricato sito in località S.Caterina, attualmente adibito a Centro di Riabilitazione,						☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi
27	Fabbricato sito in località S.Caterina, attualmente adibito a Centro Igiene Mentale – Consultorio – Servizio Igiene Pubblica,						☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi
28	Area posta in località TERRIDI	32	963 1131				☐ valorizzazione	Concessione/Locazione a terzi

Piano biennale degli acquisti e delle forniture

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 12/04/2019, quale atto di proposta al Consiglio, è stato adottato il Piano degli acquisti e delle forniture per il biennio 2019/2020, previsto dall'art. 21 comma 1 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii. , redatto secondo le procedure e gli schemi-tipo approvati con il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero Infrastrutture e Trasporti. Si riportano nel proseguo i dati del suddetto piano:

Descrizione dell'acquisto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
			Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiv	Totale (9)	Apporto di capitale privato	
							Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)
AREA MANUTENZIONI_ SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESSO GLI IMMOBILI	36	Si	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	0,00	
AREA AMBIENTE_SER VIZIO DI MANUTENZIONE VERDE	12	Si	48.000,00	54.000,00	0,00	102.000,00	0,00	
AREA AMBIENTE_SER VIZIO DI PULIZIA E SFALCIO CUNETTE STRADE COMUNALI A SALVAGUARDIA CONTRO GLI INCENDI	12	Si	15.000,00	17.000,00	0,00	32.000,00	0,00	
AREA AMBIENTE_SER VIZIO DI PULIZIA E SFALCIO AREE URBANE COMUNALI A SALVAGUARDIA CONTRO GLI INCENDI	12	Si	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00	
AREA AMBIENTE_SER VIZIO DI ABBATTIMENTO ALBERI PERICOLANTI A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA	12	Si	2.000,00	4.000,00	0,00	6.000,00	0,00	
POLIZIA MUNICIPALE- GESTIONE PARCHEGGI	24	Si	45.140,00	45.140,00	0,00	90.280,00	0,00	
AREA SERVIZI SOCIALI_SERVIZ IO DI CUSTODIA E ASSISTENZA CANI RANDAGI	24	Si	49.000,00	49.000,00	0,00	98.000,00	0,00	
AREA SERVIZI SOCIALI_SERVIZ IO DI INSERIMENTO IN COMUNITA' ALLOGGIO DI N.4 SOGGETTI ADULTI PORTATORI DI HANDICAP PSICO-FISICO	24	Si	53.014,19	129.818,27	73.457,58	272.622,24	41.583,84	9
AREA AFFARI GENERALI_GES TIONE MUSEI E BENI MONUMENTALI	18	Si	127.595,00	127.595,00	0,00	255.190,00	0,00	
AREA AFFARI GENERALI_GES TIONE ARCHIVIO STORICO	18	Si	19.379,00	19.379,00	0,00	38.758,00	0,00	
AREA AFFARI GENERALI_FOR NITURA LIBRI PER BIBLIOTECA		Si	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	
AREA MANUTENZIONI_ MANUTENZIONE RETICOLO IDROGRAFICO- SERVIZIO PULIZIA CANALI NELL'ABITATO	12	No	65.950,00	0,00	0,00	65.950,00	0,00	
AREA MANUTENZIONI_ MANUTENZIONE RETICOLO IDROGRAFICO- SERVIZIO PULIZIA RIO PIRAS	12	No	16.400,00	0,00	0,00	16.400,00	0,00	
AREA MANUTENZIONI_ SERVIZIO DI MANUTENZIONE ASCENSORI PRESSO IMMOBILI COMUNALI	36	Si	0,00	2.000,00	4.500,00	6.500,00	0,00	
AREA MANUTENZIONI_ SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA APPARECCHIAT URE ANTINCENDIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI	36	Si	0,00	5.100,00	5.100,00	10.200,00	0,00	
AREA FINANZIARIA_SE RVIZI CIMITERIALI	12	Si	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	
AREA SERVIZI SOCIALI_SERVIZ IO MENSA SCOLASTICA	36		0,00	65.000,00	65.000,00	130.000,00	0,00	
AREA AFFARI GENERALI_FOR NITURA HARDWARE		Si	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	
AREA AFFARI GENERALI_NOL EGGIO FOTOCOPIATOR	48	Si	0,00	3.335,92	5.003,88	8.339,80	0,00	
			460,478	591,368	163,061.	1,231,2	41,583.84	

Programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008.

Per quanto attiene il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008, questa Amministrazione non ha previsto stanziamenti nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 in quanto alla data attuale non intende conferire incarichi afferenti a tale tipologia.

Documento Unico di Programmazione

2019/2021

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.100.331,83	3.972.843,01	4.999.455,75	4.159.805,00	3.835.854,00	3.835.854,00	-16,79 %
Contributi e Trasferimenti	3.543.531,88	3.804.625,61	4.820.474,93	4.690.514,82	4.234.867,86	4.225.550,84	-2,70 %
Extratributarie	743.523,58	433.777,14	1.265.426,59	1.499.390,40	1.031.390,40	1.031.390,40	18,49 %
TOTALE ENTRATE	8.387.387,29	8.211.245,76	11.085.357,27	10.349.710,22	9.102.112,26	9.092.795,24	-6,64 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	615.805,16	236,11	0,00	0,00	-99,96 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.387.387,29	8.211.245,76	11.701.162,43	10.349.946,33	9.102.112,26	9.092.795,24	-11,55 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.876.923,74	1.747.964,47	12.905.315,54	10.230.308,70	1.050.000,00	400.000,00	-20,73 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %
Accensione mutui passivi	424.000,00	0,00	160.000,00	170.000,00	0,00	0,00	6,25 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	1.085.351,80	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.324.064,25	1.769.617,55	14.202.498,15	10.450.308,70	1.100.000,00	450.000,00	-26,42 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	13.025.978,63	10.026.035,21	30.903.660,58	25.800.255,03	15.202.112,26	14.542.795,24	-16,51 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

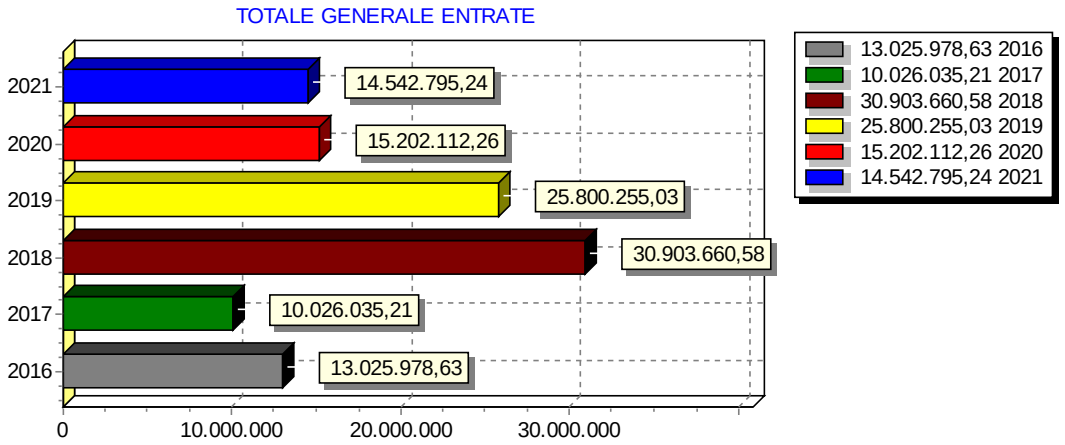
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

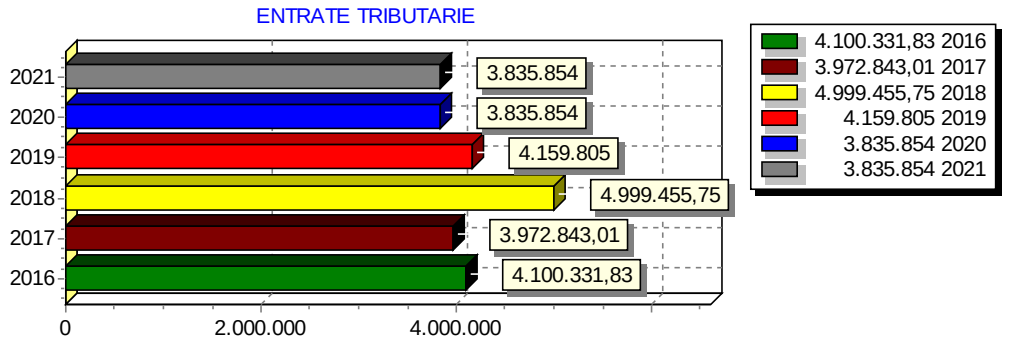
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.100.331,83	3.972.843,01	4.999.455,75	4.159.805,00	3.835.854,00	3.835.854,00	-16,79 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	4.100.331,83	3.972.843,01	4.999.455,75	4.159.805,00	3.835.854,00	3.835.854,00	-16,79 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



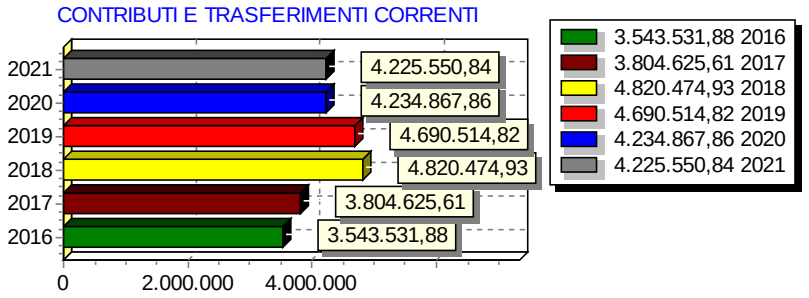
e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.456.841,46	3.739.510,43	4.749.119,75	4.625.399,64	4.169.752,68	4.160.435,66	-2,61 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	78.190,42	65.115,18	65.115,18	65.115,18	65.115,18	65.115,18	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	8.500,00	0,00	6.240,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	3.543.531,88	3.804.625,61	4.820.474,93	4.690.514,82	4.234.867,86	4.225.550,84	-2,70 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



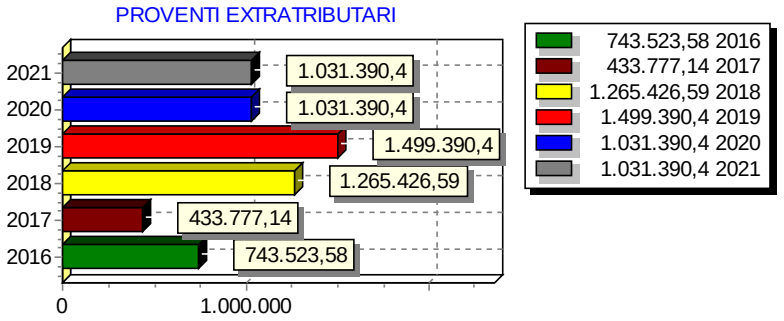
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	288.476,86	242.961,40	648.852,17	655.142,40	633.642,40	633.642,40	0,97 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	129.294,09	70.762,22	160.000,00	94.510,00	94.510,00	94.510,00	-40,93 %
Interessi attivi	20,09	0,33	1.500,00	10,00	10,00	10,00	-99,33 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	325.732,54	120.053,19	455.074,42	749.728,00	303.228,00	303.228,00	64,75 %
TOTALE	743.523,58	433.777,14	1.265.426,59	1.499.390,40	1.031.390,40	1.031.390,40	18,49 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



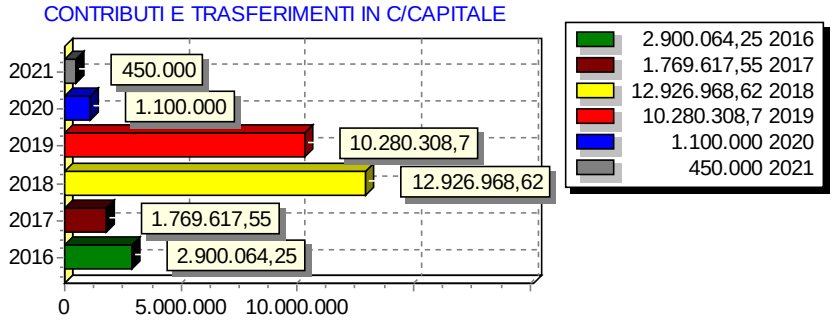
e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	2.635.045,10	1.641.900,38	12.689.598,20	10.080.308,70	1.000.000,00	350.000,00	-20,56 %
Altri trasferimenti in conto capitale	106.995,00	0,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-66,67 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	134.883,64	106.064,09	155.539,61	140.000,00	40.000,00	40.000,00	-9,99 %
Altre entrate in conto capitale	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	2.900.064,25	1.769.617,55	12.926.968,62	10.280.308,70	1.100.000,00	450.000,00	-20,47 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



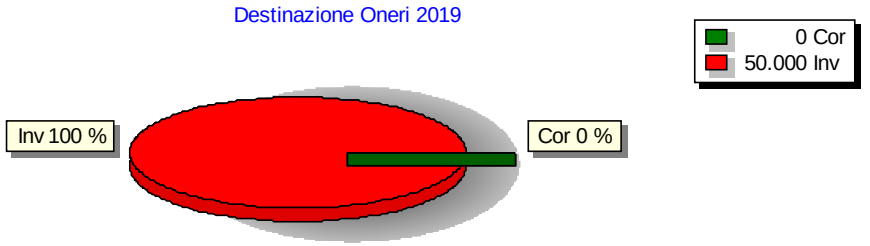
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %
TOTALE	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



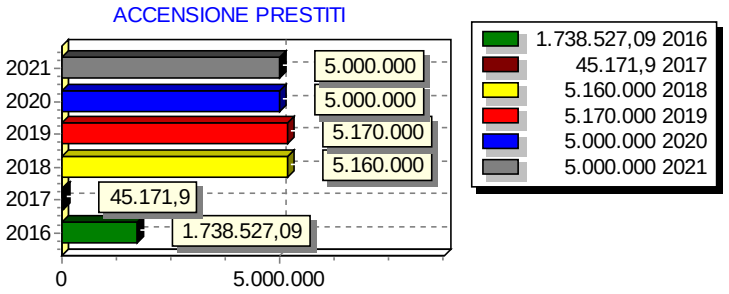
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	424.000,00	0,00	160.000,00	170.000,00	0,00	0,00	6,25 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE	1.738.527,09	45.171,90	5.160.000,00	5.170.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,19 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



e) ANALISI DELLE RISORSE

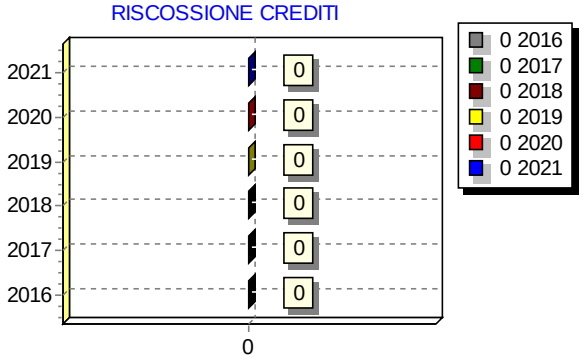
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

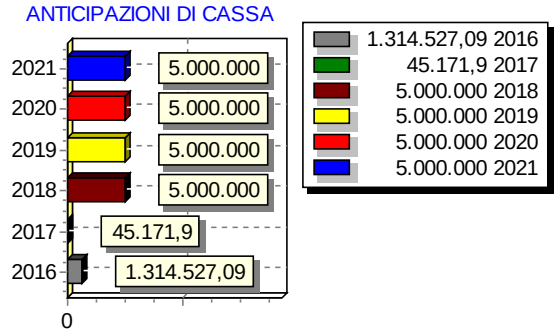
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.





d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.100.331,83	3.972.843,01	4.999.455,75	4.159.805,00	3.835.854,00	3.835.854,00	-16,79 %
Contributi e Trasferimenti	3.543.531,88	3.804.625,61	4.820.474,93	4.690.514,82	4.234.867,86	4.225.550,84	-2,70 %
Extratributarie	743.523,58	433.777,14	1.265.426,59	1.499.390,40	1.031.390,40	1.031.390,40	18,49 %
TOTALE ENTRATE	8.387.387,29	8.211.245,76	11.085.357,27	10.349.710,22	9.102.112,26	9.092.795,24	-6,64 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	615.805,16	236,11	0,00	0,00	-99,96 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.387.387,29	8.211.245,76	11.701.162,43	10.349.946,33	9.102.112,26	9.092.795,24	-11,55 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.876.923,74	1.747.964,47	12.905.315,54	10.230.308,70	1.050.000,00	400.000,00	-20,73 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %
Accensione mutui passivi	424.000,00	0,00	160.000,00	170.000,00	0,00	0,00	6,25 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	1.085.351,80	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.324.064,25	1.769.617,55	14.202.498,15	10.450.308,70	1.100.000,00	450.000,00	-26,42 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	13.025.978,63	10.026.035,21	30.903.660,58	25.800.255,03	15.202.112,26	14.542.795,24	-16,51 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

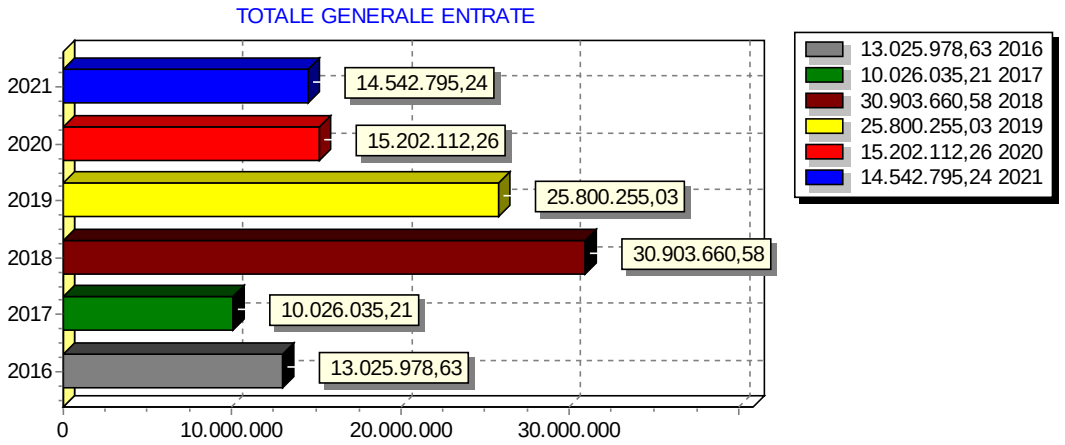
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

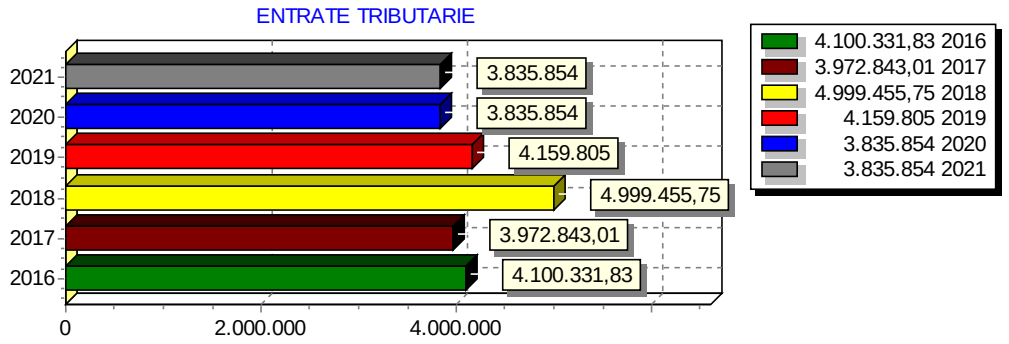
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.100.331,83	3.972.843,01	4.999.455,75	4.159.805,00	3.835.854,00	3.835.854,00	-16,79 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	4.100.331,83	3.972.843,01	4.999.455,75	4.159.805,00	3.835.854,00	3.835.854,00	-16,79 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



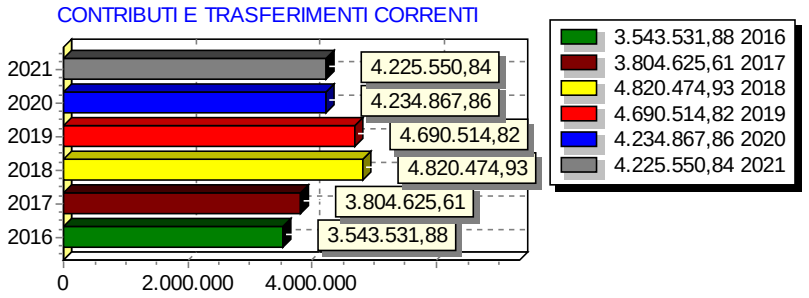
e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.456.841,46	3.739.510,43	4.749.119,75	4.625.399,64	4.169.752,68	4.160.435,66	-2,61 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	78.190,42	65.115,18	65.115,18	65.115,18	65.115,18	65.115,18	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	8.500,00	0,00	6.240,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	3.543.531,88	3.804.625,61	4.820.474,93	4.690.514,82	4.234.867,86	4.225.550,84	-2,70 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



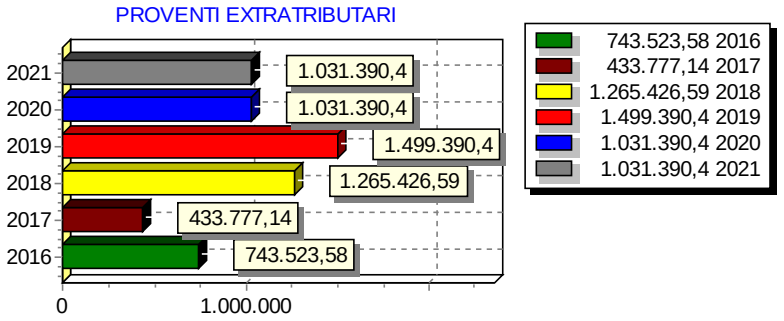
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	288.476,86	242.961,40	648.852,17	655.142,40	633.642,40	633.642,40	0,97 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	129.294,09	70.762,22	160.000,00	94.510,00	94.510,00	94.510,00	-40,93 %
Interessi attivi	20,09	0,33	1.500,00	10,00	10,00	10,00	-99,33 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	325.732,54	120.053,19	455.074,42	749.728,00	303.228,00	303.228,00	64,75 %
TOTALE	743.523,58	433.777,14	1.265.426,59	1.499.390,40	1.031.390,40	1.031.390,40	18,49 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



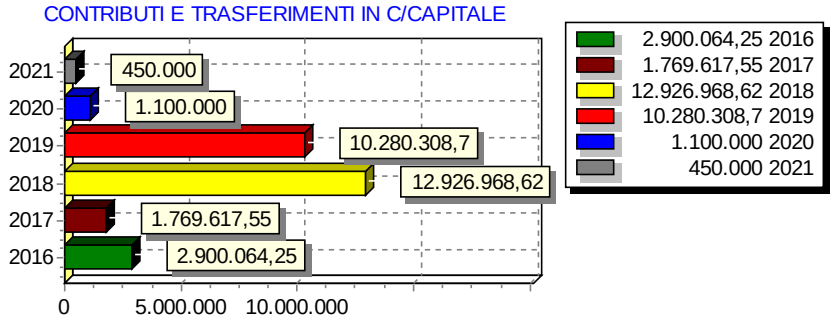
e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	2.635.045,10	1.641.900,38	12.689.598,20	10.080.308,70	1.000.000,00	350.000,00	-20,56 %
Altri trasferimenti in conto capitale	106.995,00	0,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-66,67 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	134.883,64	106.064,09	155.539,61	140.000,00	40.000,00	40.000,00	-9,99 %
Altre entrate in conto capitale	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	2.900.064,25	1.769.617,55	12.926.968,62	10.280.308,70	1.100.000,00	450.000,00	-20,47 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



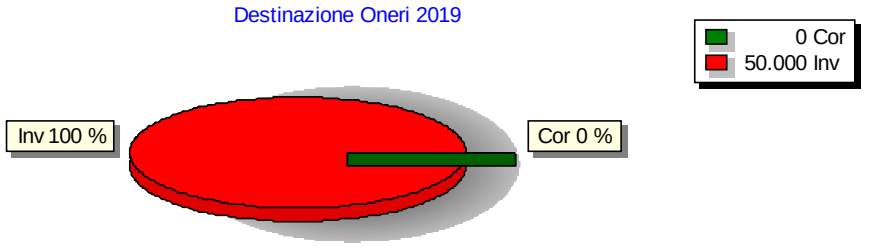
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %
TOTALE	23.140,51	21.653,08	51.830,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-3,53 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



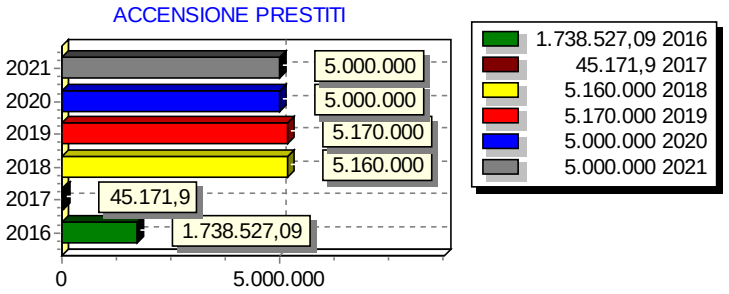
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	424.000,00	0,00	160.000,00	170.000,00	0,00	0,00	6,25 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE	1.738.527,09	45.171,90	5.160.000,00	5.170.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,19 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



e) ANALISI DELLE RISORSE

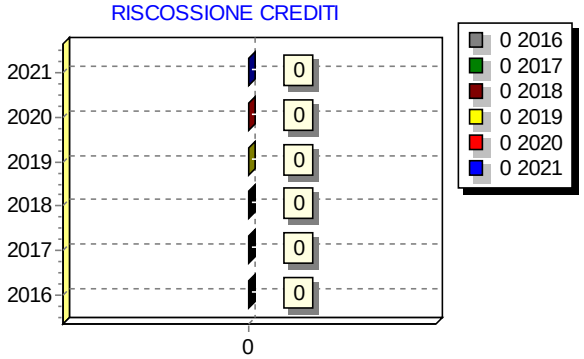
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

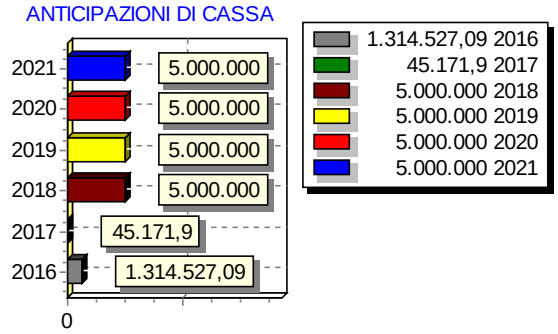
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE	1.314.527,09	45.171,90	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.





c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.304.831,54	2.309.880,75	2.310.767,45
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	357.638,16	359.991,50	361.710,66
4	Istruzione e diritto allo studio	186.945,88	207.420,88	200.245,88
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	192.674,53	192.674,53	192.674,53
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.000,00	17.000,00	17.000,00
7	Turismo	117.912,33	102.896,40	102.896,43
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	440.057,73	371.606,50	371.606,50
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.358.459,93	2.149.460,00	2.149.460,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.000,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	18.100,00	18.100,00	18.100,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.331.902,29	2.326.113,11	2.327.046,09
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	682.359,13	699.903,78	730.796,89
50	Debito pubblico	116.309,31	110.460,31	104.714,31
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	10.120.190,83	8.866.507,76	8.888.018,74

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2019	2020	2021
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.304.831,54	2.309.880,75	2.310.767,45
	1	Organi istituzionali	222.757,00	169.905,85	168.905,85
	2	Segereteria generale	1.039.663,57	572.104,47	572.537,90
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	559.176,96	455.217,81	457.471,24
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	85.210,00	85.210,00	85.210,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	423.097,44	120.856,44	120.856,44
	6	Ufficio tecnico	472.587,60	475.437,22	474.870,65
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	136.832,06	81.832,06	81.832,06
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	19.170,86	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	346.336,05	349.316,90	349.083,31
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	357.638,16	359.991,50	361.710,66
	1	Polizia locale e amministrativa	357.638,16	359.991,50	361.710,66
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	186.945,88	207.420,88	200.245,88
	1	Istruzione prescolastica	21.260,00	22.260,00	22.260,00
	2	Altri ordini di istruzione	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	112.685,88	132.160,88	124.985,88
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	192.674,53	192.674,53	192.674,53
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	183.774,53	183.774,53	183.774,53
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.900,00	8.900,00	8.900,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.000,00	17.000,00	17.000,00
	1	Sport e tempo libero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Giovani	8.000,00	16.000,00	16.000,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.000,00	17.000,00	17.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	117.912,33	102.896,40	102.896,43
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	117.912,33	102.896,40	102.896,43
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	440.057,73	371.606,50	371.606,50
	1	Urbanistica	94.659,00	102.509,00	102.509,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	345.398,73	269.097,50	269.097,50
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.358.459,93	2.149.460,00	2.149.460,00
	1	Difesa del suolo	79.852,38	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	18.284,46	13.000,00	13.000,00
	3	Rifiuti	1.973.597,00	1.902.299,00	1.902.299,00
	4	Servizio idrico integrato	13.161,00	13.161,00	13.161,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	207.000,00	209.000,00	209.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	66.565,09	12.000,00	12.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	3.000,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3.000,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	18.100,00	18.100,00	18.100,00
	1	Sistema di protezione civile	18.100,00	18.100,00	18.100,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.331.902,29	2.326.113,11	2.327.046,09
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	130.467,89	140.076,15	140.076,15
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	60.146,72	49.896,72	60.146,72
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.066.450,38	2.057.302,94	2.047.985,92
	5	Interventi a favore delle famiglie	5.000,00	8.000,00	8.000,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	69.837,30	70.837,30	70.837,30
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sistema Agroalimentare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	682.359,13	699.903,78	730.796,89
	1	Fondo di riserva	20.331,49	26.578,41	22.033,34
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	662.027,64	673.325,37	708.763,55
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	116.309,31	110.460,31	104.714,31
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	116.309,31	110.460,31	104.714,31
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA CORRENTE	10.120.190,83	8.866.507,76	8.888.018,74

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2019	2020	2021
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	75.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	75.000,00	5.000,00	5.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	5.000,00	5.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	100.000,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	24.689,91	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	24.689,91	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	332.500,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	112.500,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	220.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	75.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	100.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	24.689,91	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	332.500,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	402.414,83	40.000,00	40.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.893.177,48	1.000.000,00	350.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	81.500,98	10.000,00	10.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	225.000,00	40.000,00	40.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	290.160,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	25.865,50	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	10.450.308,70	1.100.000,00	450.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	402.414,83	40.000,00	40.000,00
	1	Urbanistica	328.994,83	40.000,00	40.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	73.420,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.893.177,48	1.000.000,00	350.000,00
	1	Difesa del suolo	8.443.177,48	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	450.000,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	1.000.000,00	350.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	81.500,98	10.000,00	10.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	81.500,98	10.000,00	10.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	225.000,00	40.000,00	40.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	225.000,00	40.000,00	40.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	290.160,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	290.160,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	25.865,50	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.865,50	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

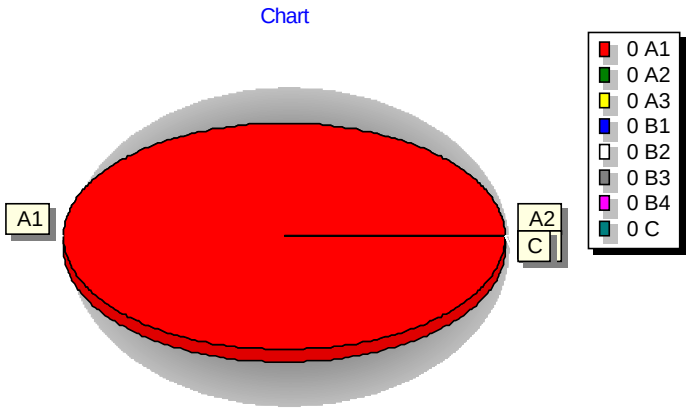
c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA C/CAPITALE	10.450.308,70	1.100.000,00	450.000,00

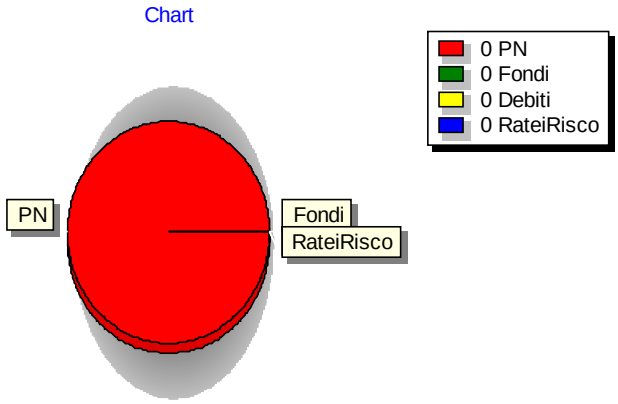
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità n cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale **2017**	
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	0,00



Passivo Patrimoniale **2017**	
Patrimonio netto	0,00
Fondi per rischi ed oneri	0,00
Debiti	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	0,00



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	10.349.710,22	9.102.112,26	9.092.795,24
Fondo pluriennale vincolato correnti	236,11	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	10.349.946,33	9.102.112,26	9.092.795,24
Spese correnti	10.269.179,83	9.021.345,76	9.012.028,74
Avanzo (+) disavanzo (-)	80.766,50	80.766,50	80.766,50
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	10.280.308,70	1.100.000,00	450.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	10.280.308,70	1.100.000,00	450.000,00
Spese investimenti	10.450.308,70	1.100.000,00	450.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-170.000,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	5.170.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Spesa movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	170.000,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	22.223.472,00	22.220.115,00	22.220.115,00
Spesa servizi per conto terzi	22.223.472,00	22.220.115,00	22.220.115,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	48.023.727,03	37.422.227,26	36.762.910,24
Spese	47.942.960,53	37.341.460,76	36.682.143,74
Avanzo (+) disavanzo (-)	80.766,50	80.766,50	80.766,50

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE2019	
Fondo cassa al 01/01/2019			2.713.531,85
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	7.557.797,83	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.119.366,65	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.183.815,25	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	12.541.060,43	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	170.000,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.320.912,92	
	Totale entrata		57.606.484,93
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	12.983.709,02	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	16.717.421,23	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	148.989,00	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.346.791,41	
	Totale spesa		57.196.910,66
Fondo cassa al 31/12/2019			409.574,27

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 1.042.788,84

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2017	1.042.788,84
Fondo cassa al 31/12/ 2016	690.195,38
Fondo cassa al 31/12/ 2015	438.394,80

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2017	0	121.049,48
2016	0	129.592,55
2015	0	118.904,41

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b) %
2017	121.049,48	8.211.245,76	1,47 %
2016	129.592,55	8.387.387,29	1,55 %
2015	118.904,41	9.846.753,13	1,21 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.2.422.994,99, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n._30_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.80.766,50

Delibera della G.C. n. 89 del 08/05/2015

Ripiano ulteriori disavanzi